

# Dipartimento di Studi Umanistici

## *A.1 - Dichiarazione degli obiettivi di ricerca da parte del Dipartimento*

### **INTRODUZIONE AI SETTORI E AGLI OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO**

Il Dipartimento di Studi Umanistici pone al centro del proprio progetto scientifico i saperi umanistici nella loro più ampia accezione. Tale progetto scientifico comprende gli studi letterari, gli studi linguistici, gli studi storici, antropologici, filosofici, archeologici e storico-artistici. Copre tutte le epoche storiche di questi studi, dall'antichità al medioevo, all'età moderna, all'età contemporanea. Si avvale del metodo storico, del metodo filologico e parallelamente promuove lo sviluppo di indagini scientifiche di carattere teorico.

I componenti del Dipartimento appartengono a tre Aree disciplinari CUN: le Aree 10, 11 e 14.

#### **Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.**

Le ricerche nel campo delle scienze dell'antichità condotte nel dipartimento coprono un vasto ambito di interessi: letteratura e storia greca dell'età arcaica e classica; letteratura latina, storia sociale e giuridica dell'età tardoantica; Digital Humanities. Esse fanno riferimento a una varietà di metodi, anche di carattere interdisciplinare, che coniugano competenze consolidate nelle discipline antichistiche con le nuove prospettive offerte dagli sviluppi informatici della ricerca. Tali convergenze si realizzano in particolare nel campo dei testi latini tardoantichi, intorno ai quali sono in corso progetti di ampio respiro che si svilupperanno ulteriormente negli anni futuri, garantendo una vasta visibilità ai risultati della ricerca. A pubblicazioni di grande visibilità nazionale e internazionale (edizioni, commenti e saggi interpretativi) mirano anche le ricerche sulla tragedia e la storiografia greca in corso nel dipartimento.

L'italianistica e le principali lingue europee saranno oggetto di studi di ambito filologico, linguistico e letterario.

Nell'ambito della linguistica la ricerca è orientata da un lato su questioni lessicografiche relative alla lingua italiana e in particolare sull'elaborazione di un particolare sotto-settore del *corpus* bilanciato, in vista del *Nuovo grande vocabolario dell'italiano postunitario* che si sta preparando presso l'Accademia della Crusca. In questo quadro i docenti del Dipartimento hanno il compito di allestire il *corpus* di testi di natura scientifica destinati alla digitalizzazione XML-TEI, all'elaborazione elettronica e allo spoglio per fini lessicografici; dovranno inoltre definire i protocolli di revisione delle date di prima attestazione del lessico e delle accezioni lessicali (queste ultime solitamente trascurate nei dizionari). Dall'altro lato le ricerche di ambito glottologico riguarderanno prevalentemente l'area linguistica indoeuropea (con particolare attenzione alla morfosintassi del greco e del latino) e l'area linguistica italo-romanza, in una prospettiva che tiene conto dei più recenti risultati della linguistica storica, ma anche della riflessione teorica contemporanea e, soprattutto, della linguistica tipologica e cognitiva.

Altre ricerche in ambito linguistico, che hanno prodotto risultati di rilievo internazionale, privilegiano, da un lato, la prospettiva comparativa, con particolare attenzione al confronto tra fenomeni morfo-lessicali e sintattici in diverse lingue europee ed extraeuropee e, dall'altro, la prospettiva storico-diacronica, esaminando in modo particolare le manifestazioni linguistiche in epoca umanistica e rinascimentale. Un altro filone di ricerca linguistica si concentra su questioni pragmatiche. Gli studi in questo ambito riguardano più specificatamente l'analisi e il confronto di svariati atti linguistici nel parlato spontaneo o semi-spontaneo, così come l'osservazione di tratti

pragmatici del dialogo filmico. Infine, oggetto di ricerca è anche la didattica delle lingue straniere, con particolare attenzione agli aspetti sociolinguistici e interculturali. Un buon numero di studi scientifici in questo campo, condotti all'interno del dipartimento, sono accomunati dall'interesse e dalla sperimentazione di metodologie teatrali nell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere.

Per quanto riguarda la letteratura Italiana, sulla linea storicamente e magistralmente individuata da Carlo Dionisotti, la ricerca del Dipartimento intende continuare a perseguire ricerche sui rapporti che s'intrecciano tra letteratura e territorio, e tra letteratura e dialetti: in stretta congiunzione con gli ambiti degli studi linguistici e dialettologici, in ragione di una continuità-contiguità, che si segnala non solo come specifica necessità storiografica, ma anche come esercizio di una prospettiva metodologica ampia e integrabile-integrata.

Le indagini scientifiche concernenti le letterature straniere si concentrano prevalentemente su aspetti teorici, storico-filologici e comparatistici – in prospettiva diacronica e sincronica (dal XVI al – in prospettiva diacronica e sincronica (dal XVI al XXI secolo) –, della tradizione culturale di alcuni paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Germania, Inghilterra) e del Nord America, con sviluppi e interessi per problematiche relative alle infrastrutture e alle relazioni interetniche e interculturali delle aree geo-linguistiche individuate. Si privilegiano quindi ricerche di carattere interdisciplinare, al fine di perseguire risultati coerenti, tali da essere incisivamente applicate alla didattica e alla formazione di I e di II livello.

La ricerca in ambito archeologico e storico-artistico interessa un ampio periodo, dalla civiltà greca arcaica all'età moderna. In ambito archeologico l'approccio alla fonte materiale, su cui si incentra la ricostruzione storica, sarà declinato attraverso molteplici prospettive disciplinari, volte alla contestualizzazione dei manufatti, sotto il profilo delle produzioni e commerci, delle tecniche, della storia sociale, religiosa e, più latamente, della storia delle idee. Parimenti, il territorio rappresenta una dimensione di ricerca perseguita a vari livelli, dalla storia degli insediamenti a quella delle strutture materiali ivi presenti, anche mediante l'attivazione di scavi archeologici inseriti in progetti di respiro internazionale. In ambito storico-artistico la ricerca converge nell'interesse per la ricostruzione storico-culturale e storico-sociale associata allo studio delle opere d'arte e delle fonti documentarie; nella riflessione sulle specificità metodologiche della disciplina; nell'esplorazione di nuove "zone di contatto" e frontiere interdisciplinari, quali si aprono oggi tra storia dell'arte, scienze sociali e cognitive. Particolare attenzione sarà riservata ai Museum Studies e agli Heritage Studies, intesi questi ultimi come studi del patrimonio sia materiale che immateriale.

#### **Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche -- Area 14 - Scienze politiche e sociali**

Benché appartenenti a due aree CUN distinte, le ricerche dei docenti coinvolti sono così strettamente interrelate da suggerire una descrizione comune.

Le ricerche storiche condotte nel dipartimento coprono un vasto ambito cronologico (dall'antichità alla contemporaneità), geografico (affrontando con indagini originali non soltanto l'ambito euro-mediterraneo ma anche lo spazio americano), metodologico e documentario. La ricerca storica del dipartimento produce risultati significativi studiando con continuità temi della storia locale del Piemonte orientale alla luce di questioni interpretative originali sulle trasformazioni istituzionali, socio-politiche, culturali del territorio dal Medioevo al Novecento e aprendo nuove prospettive di studio per gli anni a venire. La ricerca storica del dipartimento fa riferimento a una varietà di approcci di metodo che corrispondono alle direzioni prevalenti nel panorama internazionale e garantiscono una significativa presenza dei suoi risultati nelle sedi editoriali di maggiore

circolazione e impatto. L'operatività degli storici del dipartimento su aree di studio riferite alle fonti del territorio di riferimento e su tematiche e nessi interpretativi di interesse transnazionale conferisce un profilo specifico alla ricerca storica nel suo complesso.

La ricerca geografica segue il filone della mobilità geografica, con particolare attenzione alle migrazioni e al turismo, col compito di coordinare a livello nazionale il gruppo di lavoro dell'Associazione dei Geografi Italiani (Agei) sulla mobilità geografica e le migrazioni, in stretto rapporto con la commissione Globility (Global Change in Human Mobility) dell'Unione Geografica Internazionale (UGI). Un altro tema oggetto di ricerca sarà la didattica della geografia, con la direzione della rivista nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) "Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole". Infine, in relazione al tema del turismo, in collaborazione con il Dipartimento per Economia e l'Impresa dell'Ateneo, la ricerca dei prossimi anni riguarderà un approfondimento sul turismo religioso e il pellegrinaggio.

L'area filosofica si occupa, da prospettive e con metodologie diverse, del tema del soggetto, la cui identità si sviluppa attraverso le sue molteplici relazioni. La questione della formazione dell'identità personale è declinata: nel rapporto con la natura e con la storia; nella relazione a sé (nella scrittura autobiografica) e nel rapporto all'altro, anche assoluto; nelle immagini e nei simboli con cui il soggetto declina il suo rapporto a sé, all'altro, al mondo. Per quanto riguarda il tema del rapporto tra soggettività e potere, considerato in una prospettiva antropologica, sociologica, etica e politica, l'indagine si estende al contesto socio-linguistico, alla comunità/società. In tale prospettiva, i diversi percorsi di ricerca, da un lato, si interrogano su strutture, dinamiche e processi partecipativi delle società, con particolare attenzione per i rapporti interculturali, interreligiosi, di dibattito pluralistico; dall'altro, si soffermano sulle molteplici fenomenologie della conflittualità, della violenza e della guerra. Tutte le attività di ricerca hanno radicamento in tradizioni di pensiero e fanno riferimento a figure e momenti della storia della filosofia, dall'antichità alla contemporaneità. Esse inoltre perseguono la collaborazione con le diverse aree del sapere, trasversalmente rispetto alla separazione tra studi umanistici e scientifici.

I componenti del Dipartimento, appartenenti alle tre Aree disciplinari CUN sopra illustrate, sono attualmente operativi nei seguenti settori:

IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE

L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-StO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Rispetto ad alcune di queste aree sono già rilevabili e quantificabili interazioni a livello di ricerca, che potranno consolidarsi nel tempo, anche rispetto a future partecipazioni a bandi o/a richieste di finanziamenti esterne. Partecipazioni che permetteranno, da un lato, di intensificare le prospettive di ricerca interdisciplinare all'interno del Dipartimento, e dall'altro il dialogo fra metodologie scientifiche diversificate.

Il Dipartimento è particolarmente attivo e conduce indagini scientifiche in ambito nazionale e internazionale, di cui si riassumono qui le principali linee di ricerca:

- Edizioni critiche e problematiche ecdotiche
- Studi sulla tragedia greca classica
- Letteratura latina tardoantica
- Il bilinguismo nei testi Latini
- Digital Humanities
- La lingua italiana nei suoi aspetti storici e strutturali
- Linguistica indoeuropea e italo-romanza
- Letteratura italiana, territorio e dialetti
- Indagini archeologico-artistiche sul patrimonio locale e nazionale

- Memorie individuali, memorie collettive: raccolta sul campo di memorie legate alla tradizione o all'integrazione di nuove tradizioni
- Linguistica contrastiva e contatto linguistico: questioni di pragmatica, morfologia e lessico
- Teoria della letteratura, studi narrativi, retorica, stilistica, metrica
- Cultura e letteratura vittoriana
- Lo statuto socio-culturale dell'autore nei secoli d'Oro in Spagna e in Europa
- Narrativa del cinque-seicento, Siglo de Oro, romanzo dell'otto-novecento
- Patrimonio del teatro classico spagnolo: testi e strumenti di ricerca
- Il Chisciotte e la nascita del romanzo
- Trasposizioni e riscritture nella letteratura francese (XVI-XX secolo)
- Teatro e poesia religiosa fra Rinascimento e Barocco
- Ebrei tedeschi della Mitteleuropa
- Teatro e performance contemporanei
- Problematiche traduttive in prospettiva storica, linguistica e letteraria
- Storia sociale delle idee
- Territori, identità, forme di cultura nel medioevo
- Storia territoriale dal punto di vista strutturale istituzionale e culturale a livello sia macro che micro storico
- Archeologia dei monasteri e delle strutture insediative di età medievale
- Il rapporto euroamericano nello spazio globale e transnazionale
- Dinamiche dell'immigrazione a livello locale e internazionale
- Ricostruzione del ruolo politico, sociale ed economico degli ordini religiosi nel Piemonte della prima età moderna
- Figure e momenti della storia del pensiero, dall'antichità alla contemporaneità
- Il soggetto nella natura e nella storia. Identità e relazione
- Singolare e generale nella struttura della scienza. Modelli, pratiche e linguaggi tra moderno e contemporaneo
- Ridefinizione delle categorie etiche e politiche tradizionali alla luce della storia contemporanea
- La partecipazione del cittadino alle politiche pubbliche e la gestione del conflitto. Uno sguardo filosofico, antropologico e sociologico sulle forme di potere
- Il dibattito etico bioetico, interculturale e interreligioso in una prospettiva pluralistica

Si descrivono di seguito gli obiettivi del Dipartimento per il triennio 2015-2017, coerentemente con gli obiettivi strategici della ricerca. Obiettivi strategici configurati nel Piano Strategico di Ateneo 2015-2017, e in accordo con le Politiche di Qualità dell'Ateneo stesso:

- A. Consolidamento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento
- B. Promozione dell'internazionalizzazione
- C. Potenziamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri, per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento
- D. Potenziamento delle Strutture e dei Centri di ricerca
- E. Gli obiettivi sopra identificati verranno monitorati annualmente dalla 'Commissione Qualità' (vedi quadro B2 - politiche per l'AQ del Dipartimento), attraverso l'utilizzo di indicatori.

**OBIETTIVO DI RICERCA A (RICERCA SCIENTIFICA)**

<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2015</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2017</b>
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<b>Azione 1.1</b> Consolidare il numero di pubblicazioni su riviste italiane e straniere e in collane nazionali e internazionali riconosciute come altamente qualificate dalle rispettive comunità scientifiche di riferimento	<b>A.</b> Numero di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali o presso collane di editori nazionali e internazionali
<b>Azione 1.2</b> Incentivare la partecipazione a convegni nazionali e internazionali	<b>B.</b> Numero di conferenzieri partecipanti in modo attivo (relazione e pubblicazione degli interventi)
<b>Azione 1.3</b> Incentivare l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso il Dipartimento di Studi Umanistici	<b>C.</b> Numero di convegni organizzati da ricercatori e docenti del Dipartimento di Studi Umanistici
<b>Azione 1.4</b> Promuovere la partecipazione a bandi competitivi a supporto della ricerca	<b>D.</b> Apprezzamento nelle valutazioni dei progetti proposti e finanziamenti eventualmente erogati

**OBIETTIVO DI RICERCA B (INTERNAZIONALIZZAZIONE)**

<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2015</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2017</b>
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<b>Azione 1.1</b> Consolidare gli accordi di mobilità con altri Atenei o Enti di ricerca internazionali.	<b>A.</b> Numero ed efficacia degli accordi internazionali
<b>Azione 1.2</b> Incentivare collaborazioni scientifiche con Atenei o Enti di ricerca stranieri	<b>B.</b> Numero delle attività di collaborazioni scientifiche
<b>Azione 1.3</b> Promuovere la visibilità del Dipartimento di Studi Umanistici a livello internazionale	<b>C.</b> presenza dei ricercatori e docenti del Dipartimento in progetti di ricerca internazionali; loro presenza nel comitato organizzativo di congressi internazionali; loro presenza fra i keynote speakers in convegni internazionali da loro non organizzati; loro presenza nel Board di riviste internazionali, di collane internazionali, di società scientifiche internazionali
<b>Azione 1.4</b> Consolidare i rapporti fra il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Université de Savoie Mont Blanc, nell'ambito della convenzione relativa alla laurea binazionale	<b>D.</b> Quantificazione della mobilità in entrata e in uscita <b>E.</b> Creazione di una collana di studi dei due Atenei

**OBIETTIVO DI RICERCA C (COLLABORAZIONI PER LA RICERCA)**

<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2015</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2017</b>

<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<p><b>Azione 1.1</b> Consolidare le collaborazioni con Enti pubblici e privati</p> <p><b>Azione 1.2</b> Rafforzare le relazioni con le realtà locali</p>	<p><b>A.</b> Numero ed efficacia delle collaborazioni</p> <p><b>B.</b> Coinvolgimento attivo di tali Enti e degli studenti del Dipartimento di studi Umanistici</p> <p><b>C.</b> Interesse da parte degli Enti locali verso le proposte di collaborazione del Dipartimento di Studi Umanistici</p>

#### **OBIETTIVO DI RICERCA D (POTENZIAMENTO CENTRI DI RICERCA)**

<b>Monitoraggio</b>	<b>Riesame 2015</b>
<b>Scadenza obiettivo</b>	<b>2017</b>
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<p><b>Azione 1.1</b> Acquistare e implementare attrezzature, banche dati, periodici e e-books di natura scientifica necessari al miglioramento e al potenziamento della ricerca, presso le strutture e i Centri di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici</p> <p><b>Azione 1.2</b> Potenziare l'affluenza di utenti rispetto all'uso di tali attrezzature.</p>	<p><b>A.</b> Uso effettivo delle attrezzature e impatto sulla ricerca</p> <p><b>B.</b> Numero e frequenza degli utenti</p>